GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 4 GIUGNO — NUM. 134

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con R. decreto 30 maggio 1884 furono accettate le dimissioni presentate dalla carica di prefetto dal comm. senatore del Regno Clemente Corte, prefetto di 1ª classe a disposizione del Ministero.

Con R. decreto 4 maggio 1884, il consigliere di Stato comm. Gennaro De Filippo, senatore del Regno, fu nominato presidente di sezione dello stesso Consiglio di Stato.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2271** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Platì per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ciminà, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Platì ha 114 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Platì è separato dalla sezione elettorale di Ciminà, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Numero **2272** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Ruginello per la sua separazione dalla sezione elettorale di Bellusco, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Ruginello ha 119 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ruginello è separato dalla sezione elettorale di Bellusco, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2273** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Lumezzane Pieve per la sua separazione dalla sezione elettorale di Lumezzane Sant'Apollonio, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Lumezzane Pieve ha 109 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lumezzane Pieve è separato dalla sezione elettorale di Lumezzane Sant'Apollonio, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2274** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di San Giuseppe di Casto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Andorno Cacciorna, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Giuseppe di Casto ha 146 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Giuseppe di Casto è separato dalla sezione elettorale di Andorno Cacciorna, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2275** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Claino con Osteno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Porlezza, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Claino con Osteno ha 127 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Claino con Osteno è separato dalla sezione elettorale di Porlezza, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2298** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Cinzano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sciolze, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cinzano ha 129 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo

Il comune di Cinzano è separato dalla sezione elettorale di Sciolze, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ

Il Numero **2299** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Rivarossa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Lombardore, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Rivarossa ha 127 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rivarossa è separato dalla sezione elettorale di Lombardore, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2300** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Balme per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mondrone, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Balme ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Balme è separato dalla sezione elettorale di Mondrone, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2316** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 febbraio 1882, n. 655 (Se-

rie 3ª), col quale fu istituito il Consiglio superiore di statistica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il secondo capoverso dell'articolo III del Regio decreto 19 febbraio 1882, n. 655 (Serie 3ª), è modificato come segue:

Sono membri di diritto:

1. Il segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
2. Il direttore generale dei consolati e del commercio nel Ministero degli Affari Esteri;
3. Il direttore generale delle gabelle;
4. Il direttore generale della statistica;
5. Il direttore generale dell'agricoltura;
6. Il direttore capo della divisione degli Istituti di credito e di previdenza;
7. Il direttore capo della divisione dell'industria e del commercio.

Art. 2. All'articolo 4 del citato Reale decreto è aggiunto il seguente capoverso:

Il segretario del Consiglio superiore e del Comitato permanente, sarà nominato con Reale decreto tra i capisezione della Direzione generale di statistica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2218** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1863 è stabilito in ventimila uomini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1884.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore e professore di agricoltura nella Regia Scuola pratica di agricoltura in Brusegana, presso Padova, con l'assegno annuo di lire 2500 e l'alloggio a carico della Scuola stessa.

Il concorso è per esame; in via subordinata, si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del primo di agosto 1884; saranno scritti ed orali e comprenderanno altresì la prova d'una lezione pubblica.

Le materie d'esame sono:

a) La *fisica*, la *storia naturale*, l'*agricoltura* e la *chimica applicata all'agricoltura*, secondo i rispettivi programmi in vigore per gl'Istituti tecnici;

b) Nozioni elementari di pedagogia e di didattica.

Le domande d'ammissione al concorso (in carta da bollo da lira 1) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 30 giugno 1884, contenere l'indicazione del domicilio del concorrente ed essere corredate dei documenti qui sotto indicati:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto il 24° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni dove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato d'immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di sana costituzione fisica;

g) Certificato dell'esito avuto alla leva militare;

h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Tutti i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e vidimati dall'Autorità politica o giudiziaria.

I documenti *b, d, e, f,* devono essere di data non anteriore al 1° di aprile 1884.

Avvertenza — Il Ministero potrà tener conto dei risultati di questo concorso per altre nomine che occorresse di fare nelle scuole pratiche di agricoltura.

Roma, 20 maggio 1884.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

3

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 4 al 23 maggio 1884:

Salvotti cav. avv. Achille, già ispettore nell'Amministrazione del lotto, nominato conservatore delle ipoteche a Viterbo;

Verdinois Carlo, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Bossi Pietro, ingegnere aggiunto di 1ª classe nella soppressa Amministrazione del macinato, nominato ingegnere di 5ª classe negli uffici tecnici di finanza;

D'Orioles Antonio, Regio sostituto avvocato erariale di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivo di salute;

Betti Giuseppe, applicato di 2ª classe nelle Regie Avvocature erariali, id. per motivi di famiglia;

Moleti Raffaele, segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, id. per motivi di salute;
Graziosi Costantino, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id.;
Barilli Arturo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Grosseto, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero;
Frassinetti cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe id. di Parma, nominato intendente di 2ª classe reggente, e destinato all'Intendenza di Reggio Calabria;
Simeone cav. Giovanni, id. id. id. di Cagliari, id. id. id. id. di Cagliari;
Mitta Cesare, Chambeyront Antonio, Liccardi Michele, archivisti di 3ª classe, reggenti, nelle Intendenze di finanza, promossi all'effettività del posto;
Toninelli cav. dott. Luigi, intendente di finanza a Belluno, trasferito a Vicenza;
Boggiani cav. Angelo, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Torino, incaricato di reggere l'Intendenza di Belluno per mancanza del titolare;
Toniolo cav. dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe nelle Intendenze, nominato primo segretario di 2ª classe presso quella di Chieti;
Rossi cav. Giulio Cesare, id. id. id., id. id. id. di Siracusa;
Scotti Cesare, già ricevitore del registro, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria;
Rossi Agostino, ricevitore del registro, nominato ispettore di circolo di 3ª classe nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse;
Gallo Diego, già ricevitore del registro, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Catania;
Brambilla cav. Adone, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Bergamo, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;
Leoni cav. Beniamino, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio dal 1° giugno 1884, e contemporaneamente trasferito dall'Intendenza di Bari a quella di Lecce;
Montali Lucio, ricevitore di 4ª classe nelle dogane, nominato ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle medesime;
Giordano Giuseppe, ufficiale alle visite di 2ª classe id., id. ricevitore di 5ª classe, id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 6 aprile 1884:

Guardione Raffaele, già pretore del mandamento di Mussomeli in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° aprile 1884, con destinazione al mandamento di Castelbuono;
Cascia Pietro Gio., già pretore del mandamento di Lonigo, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio nello stesso mandamento di Lonigo, dal 16 aprile 1884;
Terzi Giulio, notaio, nominato vicepretore nel mandamento di Verdello;
Aluffi Alessandro, id. di Montechiaro d'Asti;
Boni Adolfo, id. del 1° mandamento di Firenze;
Della Morte Michelangelo, pretore del mandamento di Lacedonia, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per mesi due, dal 16 aprile 1884;
Gulli Domenico, id. di Agira, id. id. per mesi due, dal 16 marzo 1884;
Gusberti Luigi Antonio, id. di Binasco, id. id. per mesi tre, dal 16 aprile 1884;
Parmiani Arturo, id. di San Valentino, tramutato al mandamento di Binasco;
Cantilena Luigi, id. di Santo Stefano del Comelico, id. di Maniago;
Liani Lanfranco, id. di Militello, id. di Santo Stefano del Comelico;
Lomanta Cesare, id. di Bovino, id. di San Nicandro Garganico;
Petrucci Filippo, id. di Isernia, id. di Bovino;
Stella Luigi, id. di Terracina, id. di Ploaghe a sua domanda;
Ballico Pietro, id. di Palmanova, id. al 1° mandamento di Udine;
Pagliani Ezio, id. di Siliqua, id. di Villacidro;
Cardia Antonio, vicepretore del mandamento di Tortolì, tramutato al mandamento di Siliqua, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Danesio Domenico, già pretore del mandamento di Arona, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, richiamato in servizio nel mandamento di Cossato, dichiarandosi revocato per la parte che lo riguarda il decreto.

Con RR. decreti del 17 e 20 aprile 1884:

Lavagno Luigi, cancelliere della Pretura Urbana di Torino, collocato a riposo dal 1° maggio 1884;
A Lavagno Luigi, id. collocato a riposo con decreto in data d'oggi, conferito il titolo onorifico di cancelliere di Tribunale;
Cossu Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Jerzu, tramutato alla Pretura di Seui;
Salis-Cordiglia Vincenzo, id. di Cabras, id. di Lunamatrona;
Zara Luigi, id. di Lunamatrona, id. di Cabras.

Con decreti Ministeriali del 20 e 23 aprile 1884:

D'Elia Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Succivo, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 30 aprile 1884, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla Pretura di Sepino, richiamato in servizio dal primo maggio 1884, e destinato alla Pretura di Torre Annunziata;
Bruno Gaetano, id. di Torre Annunziata, collocato a riposo dal 1° maggio 1884;
Bugni Tito Livio, id. di Castelvecchio Subequo, sospeso dall'ufficio, rimosso dalla carica;
Vacca Baldirio, vicecancelliere del Tribunale di Lanusei, collocato a riposo a datare dal 1° maggio 1884.

Con RR. decreti del 24 aprile 1884:

Premazzi Diego, segretario della R. Procura di Varese, tramutato alla Regia Procura di Busto Arsizio;
Campanari Pietro, id. di Busto Arsizio, id. di Varese;
De Laurentiis Ippolito, cancelliere della Pretura di Castellammare di Stabia, tramutato alla Pretura di Salerno;
Menichini Giuseppe, id. di Salerno, id. di Castellammare di Stabia;
Corica Sebastiano, id. di Agira, id. di Rosolini.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione inglese partecipa che fino a tutto novembre prossimo, i piroscafi della « Castle Mail Packets Company » che percorrono la linea da Dartmouth al Capo di Buona Speranza e a Zanzibar coincideranno, una volta ogni quattro settimane, con altro piroscafo che da Porto Natal muove per Maurizio e Madagascar.

Conseguentemente le corrispondenze dell'Italia per le isole Mascarene, Comore e Madagascar e relative dipendenze, che si volessero spedire a mezzo dei piroscafi della menzionata Società, dovranno essere impostate in tempo utile per poter proseguire al più tardi da Torino alle 8 50 mattina, dei giorni seguenti 11 giugno, 9 luglio, 6 agosto, 3 settembre, 1 e 29 ottobre e 26 novembre.

Le partenze utili da Roma si verificano alle 2 35 pom. dei giorni precedenti a quelli rispettivamente fissati per le partenze da Torino.

Roma, addì 2 giugno 1884.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1884*

A — Risparmi.

	NUMERO degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DEPOSITI	RIMBORSI	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di aprile	10	134751	63452	198203	21170	3588	17582
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	40	456432	172863	629295	81384	8189	73195
Anni 1876-1883	3584	4460817	2016713	6477530	909195	104562	804633
SOMME TOTALI.	3634	5052000	2253028	7305028	1011749	116339	895410

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZA
Mese di aprile	9,726,809 89	»	9,726,809 89	8,006,343 16	1,720,466 73
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	36,498,895 50	»	36,498,895 50	23,242,739 52	13,256,155 98
Anni 1876-1883	374,651,496 10	6,949,058 53	381,600,554 63	272,790,700 22	108,809,854 41
SOMME TOTALI.	420,877,201 49	6,949,058 53	427,826,260 02	304,039,782 90	123,786,477 12

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZA
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di aprile	1617	869,110 29	3035	686,414 99	182,695 30
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	5560	2,547,336 82	9272	2,474,894 52	72,442 30
Anni precedenti.	26881	12,733,653 90	33601	8,045,722 08	4,687,931 82
SOMME TOTALI	34058	16,150,101 01	45908	11,207,031 59	4,943,069 42

Roma, addì 31 maggio 1884.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo di Divisione
L. SAPORITI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Acquasparta, in Massa Martana ed in San Gemini, provincia di Perugia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 2 giugno 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 giugno corrente, alle ore 9 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1. All'abbruciamento delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni, e presentate al rimborso entro il corrente semestre;
2. Alla cinquantesima semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1884.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 96, di cui 58 sul totale delle 9300 vigenti della 1ª emissione (5 per cento), per la complessiva rendita di lire 1160, corrispondente al capitale di lire 23,200, e 38 sul totale delle 14,685, pure vigenti della 2ª emissione (3 per cento), per la rendita complessiva di lire 570, corrispondente al capitale nominale di lire 19,000, giusta la tabella annessa al Regio decreto 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Roma, 2 giugno 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 3 giugno 1884

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 25.

Di San Giuseppe, *segretario,* legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e del Fondo pel Culto.

Ferracciù, *Ministro,* chiede che si apra la discussione generale sul bilancio del Fondo pel culto, non essendo oggi in grado di parlare per rispondere ai vari oratori.

Presidente crede che frattanto il relatore potrà esporre l'avviso della Commissione sulle idee esposte dai diversi oratori sul bilancio di Grazia e Giustizia.

Romeo, *relatore,* nota che mentre tutti gli oratori hanno espresso l'opinione della necessità di un riordinamento delle nostre istituzioni giudiziarie, hanno poi nei loro discorsi ristretto le loro aspirazioni a modificazioni e riordinamenti parziali. Egli propende invece a credere che sia di importanza suprema un riordinamento generale.

Rileva quindi il danno che deriva dall'aumento delle Corti di cassazione e di appello, quando è stato ripetutamente espresso nel Parlamento il desiderio di una più perfetta unificazione della nostra magistratura; e ritiene che la necessità di una nuova e più razionale circoscrizione potrà essere riconosciuta dal Parlamento, non solo teoricamente, ma praticamente.

Risponde quindi particolarmente alle osservazioni degli onorevoli Penserini e Fazio Enrico, esponendo le proprie considerazioni. L'oratore ritiene che sarebbe opportuno che il Ministro Guardasigilli prendesse qualche provvedimento per togliere i ritardi alla pronunziazione delle sentenze nelle cause civili.

Esamina le condizioni degli uscieri, e crede che anche in questa questione sia pericoloso di lasciarsi andare ad esagerazioni.

Parlando della istituzione delle Corti di assisie straordinarie, ammette che vi siano gravissimi inconvenienti nella distribuzione del lavoro, e che sarebbe utile l'abolizione di alcune di quelle Corti, anche rimborsando i comuni delle spese fatte.

Rispondendo all'onorevole Fili-Astolfone, chiarisce il concetto della Commissione circa l'istituzione di una Direzione generale per i servizi ecclesiastici, ed aggiunge essere sua opinione che nell'Amministrazione della giustizia, con savie riforme, si possano fare ancora delle economie.

Consente pienamente negli inconvenienti notati circa le contraddizioni che resultano tra i pareri dei periti dell'accusa e della difesa, e crede che dovrà essere provveduto per evitarli.

All'onorevole Franceschini, sulla questione della Cassazione, risposero già vari oratori. La Commissione non può entrare nella grave questione; tuttavia l'oratore personalmente deve riconoscere i vantaggi che da una unica suprema magistratura deriverebbero.

Circa la riforma delle tariffe delle perizie penali, dice all'onorevole Parona che un aumento forse non sarebbe il provvedimento più opportuno; ma crede che ad ogni modo debba essere studiata la questione.

Dà quindi diversi schiarimenti agli onorevoli Luciani e Pais.

(L'oratore si riposa alcuni minuti.)

All'onorevole Della Rocca, che lamentò l'esiguità di questo bilancio, risponde che non è ufficio della Commissione del bilancio ordinare aumenti di spesa, e che d'altra parte qualche incremento è stato dato anche al bilancio di Grazia e Giustizia. Ciò non toglie tuttavia che molto rimanga a farsi per migliorare le condizioni dell'Amministrazione della giustizia; e la Commissione ha fatto ogni possa per togliere l'inconveniente per il quale in addietro si provvedeva ad alcune spese con economie sulle vacanze di alcune sedi; nè ha proposto nessuna riduzione nelle spese per l'arredamento dei locali per la magistratura.

Egli dichiara che non ha mai propugnato il concetto attribuitogli dall'onorevole Della Rocca di elevare il tipo della carta bollata per porre riparo agli effetti della legge del 1882 sulla soppressione dei diritti d'originale, che anzi ha riconosciuto che la legge stessa ha aggravato molto le condizioni dei litiganti.

Esprimendo il suo avviso personale sulla questione recata innanzi alla Camera dall'onorevole Bertani, nota che la legge sull'esercizio dell'avvocatura non fa alcuna esclusione per le donne.

Presidente annunzia la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro dell'Interno circa il divieto fatto ad una Società di reduci di presentare al museo Capitolino una pergamena che interpreta la memoria di Garibaldi contraria alle convenzioni ferroviarie.

« Majocchi. »

(*Vivi commenti.*)

Depretis, *Ministro dell'Interno,* dirà domani se e quando potrà rispondere.

Presidente comunica pure le seguenti domande d'interrogazione,

pregando il Presidente del Consiglio di comunicarle ai Ministri ai quali sono rivolte, ora assenti.

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole Ministro degli Esteri sulle determinazioni che intende adottare affinchè l'Inghilterra eseguisca rigorosamente in Egitto le convenzioni internazionali in rapporto alla salute pubblica.

« Luigi Mascilli. »

Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole Ministro per i Lavori Pubblici:

« 1° Se sia vero che il Consiglio superiore dei lavori pubblici abbia approvato, per la parte tecnica, un progetto per la costruzione d'una linea ferrata da Benevento-Cancello per la valle Caudina a sistema ridotto, e se il Governo del Re permetterebbe che la detta linea fosse costruita a sistema non ordinario.

« 2° A che punto siano arrivati gli studi della linea Isernia-Campobasso, e se l'ingegnere signor Fergola, al quale tale studio si è affidato, fosse stato autorizzato a studiare un percorso non conforme alla legge del 1879, cioè da Isernia a Campobasso. »

Depretis, *Presidente del Consiglio,* le comunicherà ai colleghi assenti.

Presidente. Per indisposizione del Ministro Guardasigilli non potendosi proseguire la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, propone che nella seduta pomeridiana di domani si discutano gli argomenti inscritti nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana.

(La Camera approva).

La seduta è levata alle ore 4 45.

Ordine del giorno della seduta di domani per le ore due pomeridiane.

1. Svolgimento di una interrogazione del deputato Fili-Astolfone al Ministro delle Finanze.
2. Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni delle leggi relative al credito fondiario. (108) (*Urgenza*)
3. Convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale. (174) (*Urgenza*).
4. Istituzione del servizio ausiliario nei corpi della R. Marina. (197)
5. Pagamento degli stipendi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83) (*Urgenza*)
6. Circoscrizione giudiziaria ed amministrativa dei due mandamenti di Pistoia. (118)
7. Relazione di petizioni.
8. Seguito della discussione sopra lo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia. (139-A)
9. Aumento degli stipendi dei pretori e degli aggiunti giudiziari. (205) (*Urgenza*)
10. Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio 1884-85. (144-A)
11. Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35) (*Urgenza*)
12. Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)
13. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
14. Modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge 20 marzo 1865 n. 2298, allegato F, sulle opere pubbliche. (31) (*Urgenza*)
15. Riforma della legge sulla leva marittima in relazione al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (45)
16. Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. (127) (*Urgenza*).
17. Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie. (86) (*Urgenza*)
18. Responsabilità dei padroni e imprenditori per gl'infortuni degli operai sul lavoro. (73) (*Urgenza*)
19. Spesa straordinaria per costruzioni navali. (199)
20. Spesa straordinaria per acquisto di materiali per la difesa marittima delle coste. (200)
21. Convalidazione del R. decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti. (5-c)

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Parigi in data 30 maggio:

« Fra le condizioni preliminari specificate dal gabinetto francese per la sua adesione alla Conferenza, figura l'obbligo, per il governo britannico, di non revocare nessuno dei funzionari non inglesi che fanno parte attualmente dell'amministrazione egiziana. »

Il controllo internazionale che forma oggetto dei negoziati in corso, formerebbe una specie di Corte dei conti incaricata di controllare e approvare le spese.

« Nulla è ancora deciso circa la durata dell'occupazione inglese. »

La *Pall Mall Gazette*, da canto suo, pubblica la seguente nota:

« Pare che sia intervenuta una interruzione nei negoziati tra la Francia e l'Inghilterra. Si parla persino dell'abbandono del progetto di una Conferenza. La verità si trova probabilmente sul fatto che il governo inglese, di fronte all'opposizione che si fa generalmente in Inghilterra all'idea di un controllo multiplo, giudica impossibile di fare le concessioni reclamate dal signor G. Ferry, e che, per il momento, i negoziati siano sospesi. »

L'*Observer* invece, l'unico giornale che si pubblichi di domenica a Londra, scrive quanto appresso:

« Se siamo bene informati, i negoziati colla Francia sono sul punto di essere condotti a termine, ed il governo inglese sarà tra qualche giorno in grado di annunziare alle potenze che l'accordo colla Francia è un fatto compiuto, e che la Conferenza può riunirsi per esaminare la questione delle finanze egiziane sulla base di questo accordo. »

L'*Observer* aggiunge che il Parlamento dovrebbe respingere l'accordo se le condizioni fossero conformi alle voci che corsero in proposito.

Il governo egiziano si è deciso di rinforzare le guarnigioni di Wadyhalfa e di Korosko. Ognuna di queste due città avrà un altro battaglione. I ministri del kedivè furono avvisati da esploratori arabi che un corpo di ribelli marciava sopra Korosko, ed era già arrivato a Murad, al nord di Abu-Hamed.

Gli ultimi dispacci dall'Egitto annunziano che le truppe indigene di cui può disporre il kedivè saranno ripartite nel modo seguente: 5 battaglioni ad Assuan, 2 al Cairo, 1 a Suakim.

Il ministero della guerra si occupa presentemente della organizzazione di altri due battaglioni. Uno di questi sarà composto di volontari turchi, e l'altro di volontari egiziani.

Per telegrafo fu già annunziato che il principe di Bismarck ha presentato al Consiglio federale un progetto di legge, a termini del quale deve essere aumentato il dazio d'importazione per un certo numero di merci. Secondo la nuova tariffa proposta i vestiti ricamati ed i merletti sa-

rebbero soggetti a 1200 marchi di dazio per 100 chilogrammi; le piume per abbigliamento ed i fiori artificiali a 900 marchi, ed i ricami in seta a 800 marchi; il dazio sull'acquavite sarebbe di 90 e sui vini spumanti di 80 marchi.

« Fatte poche eccezioni, osserva il *Journal des Débats*, i prodotti colpiti da tasse così gravi, le quali equivalgono ad una vera proibizione, costituiscono l'elemento principale dell'importazione francese in Germania.

« A queste misure di protezione che il governo di Berlino si propone di prendere in favore dell'industria nazionale, conviene aggiungere le varie riforme che esso ha in mente di presentare al Consiglio federale ed al Parlamento per venire in soccorso dell'agricoltura.

« La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha pubblicato non ha guari il programma del Comitato del Congresso degli agricoltori, che deve riunirsi a Koestritza il 4 del prossimo luglio.

« Diritti protettori contro la concorrenza estera, riduzione delle tariffe ferroviarie, nuova ripartizione dell'imposta fondiaria, diminuzione dei diritti di registro sulle vendite degli immobili rurali, creazione di sindacati agricoli — ecco gli articoli principali del programma di una Associazione palesemente incoraggiata dal potere centrale, ed alla quale l'organo più autorevole del governo presta il suo concorso. »

I giornali tedeschi seguono con vivo interessamento gli sforzi che si fanno in Germania per fondare delle colonie all'estero, e nominatamente sulle coste dell'Africa.

Una spedizione che ha impreso il viaggio verso Capetown sulla corvetta germanica *Elisabeth*, si reca direttamente ad Angra-Pequena. Da questo punto la spedizione muoverà per la via di terra nella direzione di nord-nord-est verso il corso superiore e rispettivamente medio del fiume Congo per ritrovare una strada sulla quale dirigere eventualmente il commercio dall'interno verso il punto su nominato della costa.

La direzione della spedizione è affidata al luogotenente S. Israel, un amburghese che a suo tempo ha fatto la guerra contro gli ascianti in qualità di alfiere inglese, e che più tardi, sotto gli ordini del capitano Grant Elliot, ha accompagnato verso il Niadi-Kevilu due spedizioni allestite da Stanley.

La direzione scientifica è affidata al dottor Höpfner, al quale sono addetti un fratello di quel Lüderitz che ha fatto acquisto della baia di Angra-Pequena ed un ingegnere che rappresenta una casa di Vestfalia.

L'ostacolo principale per il viaggio nell'interno sta notoriamente nella mancanza d'acqua potabile, per conseguenza la spedizione fu provveduta di un nuovo meccanismo per poter scavare in brevissimo tempo dei pozzi artesiani.

Il governo tedesco appoggia questa spedizione in quanto le ha accordato il libero passaggio sull'*Elisabeth*, e si è dichiarato disposto a trasportare i viaggiatori da Capetown ad Angra-Pequena sopra una cannoniera dello Stato.

Ieri 3 giugno le diverse frazioni del partito repubblicano degli Stati Uniti debbono essersi adunate a Chicago onde designare il loro candidato alla elezione presidenziale, che avrà luogo nel prossimo novembre.

Di qui ad alcune settimane il partito democratico terrà le sue assise nella medesima città.

Fra gli uomini più notevoli del partito repubblicano che partecipano a questa prova preparatoria per la elezione presidenziale figura l'attuale presidente, sig. Arthur.

Elevato alla prima magistratura della repubblica, dopo l'assassinio del signor Garfield, in virtù di un articolo della Costituzione, il signor Arthur ha il desiderio di esercitare il potere per altri quattro anni e di esercitarlo questa volta per effetto del suffragio dei suoi concittadini.

Ma, quantunque la di lui amministrazione sembri non avere finora sollevato gravi critiche, pure gli elettori di New-York, la scelta dei quali esercita una influenza preponderante nelle elezioni definitive, si danno a vedere disposti di non votare per lui.

Non già che si chiami il signor Arthur responsabile della corruzione della quale presentemente si fa un gran discutere, ma la frazione degli indipendenti che ha la pretesa di iscrivere sulla sua bandiera il motto: « Probità, integrità e riforma amministrativa, « sembra risoluto di affidare ad altra persona l'esecuzione del suo programma. Il suo candidato sarà il signor Giorgio F. Edmonds, senatore di Wermont. Questi è l'uomo che nel momento attuale raccoglie le maggiori probabilità. Oltre allo Stato di New-York, quelli di New-Hampshire, di Wermont e del Massachussetts, hanno in adunanze preparatorie manifestata l'intenzione di dargli il voto.

Un terzo candidato è il signor Blaine, antico senatore del Maine, segretario di Stato agli affari esteri sotto la presidenza Garfield. La Pensilvania, il New-Yersey, il Delaware, il Maine voteranno per lui. Per il suo passato egli appartiene a quella scuola di politici contro alla quale l'opinione pubblica americana si pronunzia in questo momento con una certa severità.

Sono alcune settimane, si parlava anche del generale Grant. Ma gli ultimi disastri finanziari dai quali il generale fu gravemente colpito e compromesso, hanno levata di mezzo la sua candidatura.

Vi sono ancora da citare i nomi dei signori John Logan, Beniamino Butler e John Sherman, i quali nel primo giro di scrutinio saranno rispettivamente appoggiati dai delegati dell'Illinois, dell'Indiana e dell'Ohio.

Per la vicepresidenza si è quasi unanimi nel partito repubblicano a designare il signor Robert Lincoln, segretario di Stato alla guerra.

I democratici non hanno ancora potuto accordarsi sulla scelta di un candidato.

Il signor Tilden, che otto anni sono fu in concorrenza col signor Hayes, sarebbe senza dubbio prescelto, se non fosse per la sua tarda età e per i suoi acciacchi. I democratici prenderanno una risoluzione dopo conosciuto il candidato repubblicano,

Fra i nomi possibili si citano quelli dei signori Bayard, Carlisle, Macdonal ed Abramo Hewitt. Per la vicepresidenza si è quasi d'accordo a voler scegliere il signor Hendricks che i democratici portarono già or sono quattro anni.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Un dispaccio privato dall'Aja assicura che la malattia del principe d'Orange è grave.

TEHERAN, 3. — Un grave terremoto avvenne, il 19 maggio, nell'isola Kismis (golfo Persico); 12 villaggi vennero distrutti e furonvi 200 morti e molti feriti.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il kedivè telegrafò al sultano, ringraziandolo per la sua decisione di spedire truppe turche al Sudan. Fu ordinato ad una parte delle guarnigioni turche di Siria di recarsi al Mar Rosso. »

Lo *Standard* accusa la Francia di voler stabilire il suo protettorato sul Marocco, e raccomanda alle potenze d'invigilare.

Il *Times* ha da Calcutta che un ciclone, a Akyab, distrusse 2000 case costrutte in *bambù*, e che vi furono 25 morti; temesi un'epidemia, causa le pioggie e le acque stagnanti.

FIRENZE, 3. — Da stamane tutti i muratori sono in isciopero. Ordine perfetto.

PARIGI, 3. — L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente dispaccio datato da Tangeri:

« Ordega fu accolto con dimostrazioni di simpatia. Deputazioni delle tribù dell'interno vengono a complimentarlo ed a chiedergli protezione. Le simpatie dei mussulmani per la Francia si accentuano. Le popolazioni si aggruppano intorno allo sceriffo di Uazzan. Si manifesta in tutto il Marocco un movimento che può produrre una situazione inattesa. »

COLOMBO, 3. — La pirocorvetta *Caracciolo* è giunta oggi. Proseguirà fra due giorni per Aden.

L'AJA, 3. — Il principe d'Orange continua ad avere la febbre.

VENEZIA, 3. — Il portasiluri *Avoltoio*, colato a fondo iersera nel porto degli Alberoni per esplosione accidentale, mentre si facevano le prove, fu rimesso a galla e rimorchiato all'arsenale. Nessuna vittima.

CAIRO, 3. — Le tristi notizie sui missionari e sulle monache italiani, prigionieri del Mahdi in El Obeid, furono portate da Dongola da un arabo nomado. Esse non possono essere quindi considerate come certe.

LONDRA, 3. — Contrariamente all'asserzione di alcuni giornali, le trattative per la Conferenza non sono punto rotte.

SUAKIM, 3. — Vi fu un nuovo attacco verso Standuk. I forti non hanno risposto.

SIDNEY, 3. — Dietro avvisi ricevuti da San Francisco, qui si prendono provvedimenti per proteggere i pubblici edifizi.

PARIGI, 3. — Sono arrivati Christoff e Guelkoff, delegati della Rumelia orientale.

PARIGI, 3. — La Commissione respinse con 17 voti contro 3 e 2 astensioni, la proposta Barodet in favore della revisione illimitata della Costituzione.

Il *Temps* dice che l'epidemia a Sfax decresce. La popolazione si è tranquillizzata.

Camera. — Il ministro della giustizia, rispondendo all'interpellanza Laguerre, dice che le circostanze della morte di Saint-Elme furono esagerate, e che il governo ordinò ai magistrati della Corsica di tenersi neutrali nelle lotte politiche.

Laguerre non è soddisfatto.

Altri oratori domandano d'interpellare sull'amministrazione in Corsica.

La discussione è rinviata a giovedì.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Generale Italiana a Torino

III.

Entriamo dalla porta Reale o principale, sul piazzale del Valentino, in testa al corso Massimo d'Azeglio.

Qui ci invita la Mostra di meteorologia, fisica terrestre e astronomia; qui abbiamo le Mostre del Municipio di Torino e di Roma; qui vi chiama il tempio del risorgimento, che può dirsi anche del martirologio italiano; qui è la galleria delle industrie manifatturiere e dei finimenti d'abitazioni, e una Mostra speciale di arboricoltura e di floricoltura.

Non c'è da esitare un momento. Prima di ogni altra cosa convien visitare codesto tempio, che giustamente dissero del risorgimento nazionale.

« Patria e lavoro » due parole che racchiudono tutto il programma della grande Esposizione nazionale, e che noi vediamo illustrate non soltanto sopra un arco trionfale — durante un'illuminazione sfarzosa, quale ci può dare Torino cogli ampi rettilinei delle sue vie e l'euritmica leggiadria dei suoi edifizi — ma altresì nel recinto della Mostra odierna.

Ma senza la risurrezione dell'Italia sarebbe stata possibile l'Esposizione di Torino? E codesta nostra rassegna, sia pur monca e rapida, delle forze e delle attitudini italiane nei campi svariati ed infiniti della produzione, potrebbe farsi oggi, laddove non si avesse la fortuna di potere affermare, al cospetto del mondo civile, la personalità politica e la dignità morale di un paese già diviso e deriso? Non si converte egli forse in più potente e commovente attrattiva lo spettacolo dell'Italia congregata a Torino ed inghirlandata per la festa trionfale del lavoro, dell'arte e dell'industria, allorchè si esce da un tempio dove sono raccolte e tesoreggiate le memorie più care di questo nostro risorgimento nazionale, dove ci si affacciano alla venerazione i santi tutti del nostro calendario politico?

Non ci sono elogi che bastino per chi seppe immaginare e condurre ad effetto, dandole cornice così bella e un sapore così squisito d'opportunità, una storia così ben documentata e visibile e palpabile degli sforzi e degli eroismi italiani per conseguire questo supremo bene della libertà e dell'indipendenza, dal quale oggi trae ragione e impulso l'assetto economico e lo sviluppo delle patrie industrie.

Bisogna entrare in questo recinto col cappello e il fazzoletto in mano, tanto sentita è l'ammirazione e viva la commozione dinanzi a quelle reliquie, a quelle testimonianze del coraggio che confina col sacrifizio, del valore che lotta contro la fortuna, del senno che si acuisce negli ostacoli, del seme che si svolge e fruttifica su sentieri rigati di sangue, su terreno bagnato di lagrime.

Qui un subisso di ritratti, d'armi, di trofei, di quadri, di carte, di arnesi, di oggetti rosi dal tarlo degli anni. Qui, a ogni passo, lacere bandiere che sventolarono dinanzi all'occhio del nemico d'Italia: spade, berretti, uniformi che appartennero agli artefici più famosi del nazionale riscatto; tele che ricordano battaglie ed episodi notevoli dell'epopea patria; lettere e documenti e strumenti che accennano a veglie affannose, a maschie angoscie, a sublimi martirii, a paure di governi stranieri, a concitate speranze di governi indigeni e provvisori, a cospirazioni difficili, a perquisizioni domiciliari, a ergastoli, a sentenze, a patiboli.

Si direbbe che qui è un altro e parlante plebiscito di tutte le provincie italiane, cui dà particolare significanza la statua campeggiante nel recinto, di quel Re Galantuomo

che riassume nel suo nome tanta maestà di memorie e tanta grandezza di eventi!

È un contributo che comincia in Valtellina e termina nella Sicilia. È una serie di rappresentazioni toccanti, che dalla campana suonata nelle cinque giornate di Milano e dalla camera mortuaria di Carlo Alberto, in Oporto, va fino alle corone dei romani al Sovrano liberatore; dalla chitarra di Mazzini, va fino al cappello piumato che portava il Conte di Cavour al Congresso di Parigi. È un elenco di nomi che va da Vittorio Emanuele a Garibaldi, da Silvio Pellico a Nicolini, da Cavour a d'Azeglio, da Carlo Alberto a Mazzini, da Pio IX a Ciro Menotti, da Ciceruacchio ai fratelli Bandiera, da Nino Bixio al conte Confalonieri, da Goffredo Mameli a Bettino Ricasoli, dagli eroi di Brescia ai martiri di Messina, dai versi satirici del Belli ai canti di Ugo Bassi, dalla robusta prosa di Vincenzo Gioberti alle lucenti visioni di Daniele Manin.

Di quest'ultimo v'ha un autografo che crediamo si possa riprodurre con profitto, imperocchè da questo documento escono assai bene affratellati in un amplesso l'accorto politico e il valoroso patriotta, l'uomo della rivoluzione e l'uomo di governo. « *Il y a en politique, comme à la guerre, des esprits ardents qui ne comprennent rien aux marches et contromarches, aux embuscades, aux feux d'avampostes, et qui demandent toujours à cor et à cri des batailles rangées. Ce pourront être de très-bons soldats, mais ce seraient à coup sûr des très-mauvais capitaines. Le bon capitaine ne livre bataille que sur un bon terrain; jusqu'à qu'il l'aje trouvé, il manoeuvre, il escaramouche, il harcèle l'ennemi. Car en politique comme à la guerre ce n'est pas le combat qui est le but, c'est la victoire.* »

Impossibile trascegliere fra questo cumulo di preziose curiosità, in questa Mostra singolarissima e cara di armi smesse, di quadri non fatti oggi, di abiti logori, di stampe, di documenti, di autografi, di memorie, di medaglieri che ricordano un passato non inglorioso, che costituiscono un vero tesoro storico della patria redenzione.

Vedete quel disegno topografico fatto da Vittorio Emanuele e donato al suo precettore conte Cesare di Saluzzo? Vi richiama ai tempi in cui era quasi follia, e pericolosa follia, pensare a un'Italia unita e libera. Vedete, accanto a quella spada di Garibaldi, il testo di quel famoso dispaccio del 6 agosto 1816, che termina colla parola « Obbedisco? »

Vi richiama ad epoche assai men triste, quando la nazione è già ossequiata nei suoi diritti e possiede la coscienza dei suoi doveri, quando già s'è trovato una disciplina per tutte le volontà, una meta per tutti gli entusiasmi, una guida per tutti i patriottismi, un Re prode e leale per tutti gli italiani.

Di questa splendida Mostra documentata del risorgimento italiano non dee giovarsi soltanto la memore coscienza popolare. Gli stranieri che in questi giorni s'affollano nella ospitale Torino possono argomentare, dal modo e dal luogo in cui fu ordinato codesto tempio e dalla reverenza che inspira a quanti italiani vi si accostano, d'una tradizione patriottica che costà vive e continua, d'un vincolo di fraternità che unisce nel concetto della nazione libera e prospera tutte le provincie della penisola.

No, uscendo così commossi da queste sale, non è possibile neppure il dubbio, che là dentro il peso delle reminiscenze aggravi la generazione che cala, portando con sè nel sepolcro il tesoro del coraggio, dell'abnegazione e della fede, e che dal peso dei rimorsi si senta come schiacciata la generazione che cresce, ignara o incredula di quanto è bisognato di veglie, di sudori, di sacrifizi, di sangue per comporre a libertà e ad unità questa già divisa e calpestata Italia.

(Continua)

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	19,0	7,7
Domodossola	piovoso	—	19,0	8,3
Milano	piovoso	—	18,9	13,7
Verona	1/2 coperto	—	22,8	14,7
Venezia	coperto	legg. mosso	21,1	12,6
Torino	3/4 coperto	—	17,0	12,7
Alessandria	1/4 coperto	—	21,6	13,6
Parma	coperto	—	22,4	13,0
Modena	1/2 coperto	—	24,3	14,5
Genova	coperto	molto agitato	21,0	16,1
Forlì	3/4 coperto	—	25,6	15,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	25,5	15,4
Porto Maurizio	piovoso	tempestoso	20,4	10,4
Firenze	piovoso	—	24,6	16,0
Urbino	3/4 coperto	—	21,5	14,0
Ancona	3/4 coperto	calmo	24,0	15,1
Livorno	coperto	mosso	25,0	15,6
Perugia	3/4 coperto	—	22,0	13,9
Camerino	1/2 coperto	—	20,1	13,0
Portoferraio	coperto	agitato	22,8	16,0
Chieti	coperto	—	23,3	15,2
Aquila	coperto	—	20,9	12,1
Roma	piovoso	—	24,5	17,0
Agnone	1/4 coperto	—	19,2	11,9
Foggia	coperto	—	27,5	15,5
Bari	1/4 coperto	calmo	22,5	17,0
Napoli	coperto	calmo	22,3	17,3
Portotorres	3/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	20,3	13,5
Lecce	1/4 coperto	—	26,6	17,5
Cosenza	sereno	—	26,4	14,5
Cagliari	sereno	legg. mosso	27,0	19,0
Tiriolo	3/4 coperto	—	24,1	15,0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	23,9	18,1
Palermo	nebbioso	calmo	25,3	17,0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	24,2	16,8
Caltanissetta	3/4 coperto	—	24,0	13,6
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	27,5	19,7
Siracusa	coperto	legg. mosso	25,0	18,3

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 giugno 1884.

In Europa pressione irregolare e piuttosto bassa. Depressione intorno alla Francia. Havre 747, Algeri 760, Costantinopoli 761.

In Italia nelle 24 ore pioggie o temporali al nord; neve sulle Alpi; pioggerelle al centro; venti del 3° quadrante freschi e forti; barometro disceso dovunque, fino a 8 mm. sull'alta Italia.

Stamane cielo piovoso o coperto in generale; venti abbastanza forti o forti del 3° quadrante; barometro variabile da 751 a 758 mm. dal Piemonte a Malta.

Mare molto agitato a Genova, agitato o mosso altrove.

Probabilità: venti forti intorno a ponente; pioggie specialmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 GIUGNO 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	755,3	754,2	753,9	755,5
Termometro	19,5	23,4	23,1	17,1
Umidità relativa	83	61	54	62
Umidità assoluta	13,97	13,00	11,31	8,94
Vento	SSE	SSW	SSW	SSW
Velocità in Km.	19,0	21,0	30,0	8,0
Cielo	nuvoloso piove	cumuli sparsi sole	cumuli sparsi sole	cumuli temporaleschi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,0 - R. = 19,20 \| Min. C. = 17,9 - R. = 14,32.
Pioggia in 24 ore mm. 4,6. — Burrasca di mare.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 giugno 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	96 92 1/2	96 95	96 92 1/2	96 95	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1010 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	581 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	492 50	—	492 50	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	590 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	470 »	—	470 »	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1884	500	500	—	—	—	—	—	922 50	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	541 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	1375 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dotte	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	584 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	387 »	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 02
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 581 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 922, 923 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 387 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 giugno 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 799.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 629.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 45.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 16.

V. Trocchi, *presidente*.

Consorzio per la sistemazione del fiume MERA

AVVISO.

Nell'estrazione d'oggi sortirono le seguenti obbligazioni:

Numeri 194 — 386 — 188 — 668 — 899,

le quali sono rimborsabili col 1° luglio 1884.

Chiavenna, il 1° giugno 1884.

3118 *Il Presidente del Consorzio:* A. PESTALOZZI.

Prestito della Città di Avezzano

Risultato della seconda estrazione eseguitasi il 1° giugno 1884

Obbligazioni estratte n. 5, portanti i numeri:

1ª N. 000,007 — 2ª N. 000,040 — 3ª N. 000,054

4ª N. 000,117 — 5ª N. 000,135.

Avezzano, 1° giugno 1884.

3121 *Il Sindaco ff.:* AVV. BARTOLOMEO GIFFI.

COMUNE DI SPEZIA

Il sindaco rende noto che le obbligazioni del prestito comunale 8 agosto 1883, estratte a sorte il 1° corrente mese, e da rimborsarsi col 1° del p. v. luglio, portano i numeri seguenti:

2112 3979 5954 2065 1960 5350.

Spezia, il 1° giugno 1884.

3108 *Il ff. di Sindaco:* DE NOBILI.

Società Napoletana di navigazione a vapore

A. Manzi e C°

Gli azionisti sono invitati all'adunanza straordinaria che avrà luogo domenica 22 giugno prossimo nell'ufficio sociale in via Marina Nuova, n. 14, in Napoli, per stabilire definitivamente le modalità riguardanti l'acquisto di un altro piroscafo, giusta la precedente deliberazione del 17 giugno 1883.

Napoli, 30 maggio 1884.

3120 *Il Presidente:* L. PETRICCIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1959) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 18 giugno 1884, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Civitavecchia, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9, in conto delle spese o tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Civitavecchia e di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5768	6158	Nel comune di Civitavecchia — Provenienza dai Minori Conventuali di San Francesco, sotto il titolo di Sant'Antonio Abbate, o della SS. Concezione, in Civitavecchia — Fabbricato urbano di 50 vani, posto in via Innocenziana, ai civici numeri 1 e 3, confinante con i beni dell'Ospedale comunale e colle vecchie mura, in mappa lettera Q, reddito imponibile lire 3389 04. Affittato	»	»	52,978 09	5,297 81	2,500 »	17 aprile 1884 — Numero dell'avviso 2022 — VI e VIII incanto.
2	500	851	Nel comune di Corneto Tarquinia — Provenienza dalla Mensa vescovile di Corneto Tarquinia e Civita Castellana — Terreno seminativo ed a pascolo, sito alla Leona, presso i Bagnoli, confinante con la strada di Toscanella, col fosso della Leona, col fiume Marta e col Canonicato San Lituardo, in mappa sez. VI, numeri 21, 22, 23, 24 e 25, con l'estimo di scudi 1596 05. Gravato della rata di canone in lire 40 59, che passa col fondo a carico dell'acquirente. Affittato	16 04 60	160 46	17,645 54	1,764 55	950 »	
3	501	852	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo ed a prato, in vocabolo Martarella, confinante col fiume Marta, col Canonicato di Sant'Agapito, coi beni di Mazzioli e con quelli di Bruschi-Falgari, in mappa sez. VII, ai num. 2, 56, con l'estimo di scudi 1508 67, Gravato della rata di canone in lire 34 35, che passa col fondo a carico dell'acquirente. Affittato.	13 57 70	135 77	16,729 81	1,672 98	900 »	

Roma, addì 28 maggio 1884. 3127 *L'Intendente:* TARCHETTI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto avvocato, a nome e nell'interesse dei signori Pio, Almerina vedova di Angelo Pesavento, e Clelia moglie al signor prof. Faustino Carmeli, fratello e sorelle De Franceschi, figli ed eredi del fu dottor Severino, domiciliati in Borgo Sandonnino, presentava istanza al Tribunale civile e correzionale di Parma, nel giorno 20 aprile 1883, per ottenere lo svincolo della cauzione presentata come notaio dal dottor Severino De Franceschi mediante deposito di una somma di denaro, la cui rendita venne iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, e vincolata per la prestata malleveria come da certificato n. 465334, in data trenta aprile 1863, per ottenere il pagamento della somma portata dal detto certificato.

Parma, 20 maggio 1884.

2922 AVV. ERMINIO OLIVIERI.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Federico Giove, italiano, dimorante a Costantinopoli ed elettivamente in Roma presso il suo procuratore, avv. Carlo Mari, piazza Fiammetta, n. 11,

Io sottoscritto Giuseppe Alessi, usciere presso la Corte d'appello di Roma, ho citato il signor Arturo Javal, francese, domiciliato a Parigi, Boulevard Richard Lenoir, 22, a comparire avanti la Corte d'appello di Roma, in sede di rinvio, in forza di sentenza della Corte di cassazione di Roma del 24 aprile 1884, all'udienza del 19 luglio 1884, ore 11 ant., per ivi sentir annullare e revocare l'appellata sentenza del Tribunale consolare di Costantinopoli del 9 marzo 1882, ed in riparazione respingere le istanze tutte di detto Arturo Javal, colla condanna del medesimo nelle spese tutte del giudizio, salvo ogni altro diritto, ragione ed azione, e ciò a senso dell'articolo 142 Codice procedura civile.

Roma, li 3 giugno 1884.

3135 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Fa noto

che nell'udienza del giorno 28 maggio corrente mese, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile suddetto, ebbe luogo, a mezzo di pubblica asta, la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza della Società Anonima dei Tramways e Ferrovie Economiche di Roma, Milano, Bologna, ed in danno di Petrucci Antonio, di Tivoli.

Descrizione del fondo.

Casa da cielo a terra, situata in Tivoli, via dei Cioci, al civico num. 18, segnata in mappa col num. 947, sezione 1ª, confinante la strada, Projetti Ceci Luigi, D'Alba Anna in Conti e chiesa di San Biagio, gravata dell'annuo tributo di lire 19 69.

Che il detto fondo venne aggiudicato al signor Luigi Projetti-Ceci per l'offerto prezzo di lire duemiladuecento,

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da farsi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno 12 giugno prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 29 maggio 1884.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 29 maggio 1884.

3074 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Maggio 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 31,613,787 81
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,457,946 08	20,405,671 92	» 20,405,671 92
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 883,430 52		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 642 32		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,063,653 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 4,207,406 14
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 58,856 20		» 1,049,976 42
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 200,819 11		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 412,034 96		
CREDITI				» 10,843,703 41
SOFFERENZE				» 1,820,032 50
DEPOSITI				» 9,257.235 71
PARTITE VARIE				» 9,565,382 53
	TOTALE			L. 88.763,196 44
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 335,545 18
	TOTALE GENERALE			L. 89,098,741 62

PASSIVO.

CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3.000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,757,909 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 27,113,449 73
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,257,235 71
PARTITE VARIE	» 4,425,299 87
TOTALE	L. 88,553,894 31
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 544,847 31
TOTALE GENERALE	L. 89,098,741 62

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 15,742.605 »
Argento	» 4,898,750 68
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,250.13
Biglietti consorziali	» 8,989,502 »
Biglietti di Stato	» 550,455 »
RISERVA	L. 30,183,562 81
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,430,225 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 31,613,787 81

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	46.311	L. 1,157,775 »
da » 50	150,788	» 7.539,400 »
da » 100	80.298	» 8,029.800 »
da » 200	30,604	» 6,120,800 »
da » 500	11,473	» 5,736,500 »
da » 1000	4,008	» 4,008.000 »
	SOMMA	L. 32,592,275 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,707	L. 93,707 »
da » 2	14,331	» 28,662 »
da » 5	3,251	» 16,255 »
da » 10	1,211	» 12,110 »
da » 20	745	» 14,900 »
	TOTALE	L. 32,757,909 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 32,757,909 » è di uno a 2 730

Il rapporto fra la riserva 30,183,562 81 { la circolazione L. 32,757,909 » e gli altri debiti a vista » 27,113,449 73 } » 59,871,358 73 è di uno a 1 983

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 maggio 1884.

Visto — Il Direttore Generale NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo G. BAZAN.

3090

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di maggio 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L 120,135,676 70
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 46,738,901 29		
	id. maggiore di 3 mesi	» 221,118 86		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 117,001 03	»	» 47,047,021 18
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 29,400,808 08
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 19,421,617 69		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 939,173 50		» 20,527,206 15
	Effetti ricevuti all'incasso	» 166,414 96		
CREDITI				» 34,861,328 04
SOFFERENZE				» 6,177,562 06
DEPOSITI				» 82,536,914 22
PARTITE VARIE				» 24,373,615 »
			TOTALE	L. 365,060,131 43
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,394,798 84
			TOTALE GENERALE	L. 366,454,930 27

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 131,582,509 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 68,417.779 61
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 22,546,041 31
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 82,536,914 22
PARTITE VARIE	» 1,857,722 31
TOTALE	L. 364,140,966 95
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,313,963 32
TOTALE GENERALE	L. 366,454,930 27

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 64,964,128 79
Bronzo	» 3,923 91
Biglietti consorziali	» 53,306.604 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 1,861.020 »
TOTALE	L. 120,135,676 70

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 1/2 e 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	512,343	L. 25,617,150 »
da » 100	544,488	» 54.448,800 »
da » 200	43,113	» 8,622,600 »
da » 500	44,534	» 22,267,000 »
da » 1000	22,756	» 22,756,000 »
	TOTALE	L. 133,711,550 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	NUMERO	
Da cent. 0,50	258,977	L. 129,488 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	25.489	» 127,445 »
» 10	2,059	» 20,590 »
» 20	3,261	» 65.220 »
» 250	247	» 61,750 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 134,117,459 50
	Biglietti Banca Romana	» 2,534,950 »
	TOTALE	L. 131,582,509 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 131,582,509 50 è di uno a 2 69

Il rapporto fra la riserva L. 118,274,656 70 { la circolazione L. 131,582,509 50 e gli altri debiti a vista » 68,417,779 61 } L. 200,000,289 11 è di uno a 1 69

Prezzo corrente delle azioni.	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato.	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 42,745,096 89.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO.

Per copia conforme — *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

3089

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor barone Francesco Tambelli, già ricevitore circondariale di Lanciano, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 13 volgente mese, in base al quale S. E. il presidente della Corte dei conti, con suo decreto delli 17 stesso mese fissa l'udienza del quindici luglio prossimo, e nomina a relatore il consigliere sig. Finali, fissando a tutto il primo detto, il termine utile pel deposito degli atti nella segreteria della Corte.

Roma, li 30 maggio 1884.

3058 L'usciere GARBARINO MICHELE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il Tribunale prima di accogliere dimanda di moratoria presentata dal negoziante Gioachino Prosperi, negoziante in piazza Agonale, n. 17, ha ordinata la convocazione dei creditori per il giorno 13 corrente mese, alle ore 11 ant., nella sala delle pubbliche adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, piano primo, per udire il loro parere, nominando amministratore del patrimonio del Prosperi il signor Algranate Alessandro, e delegando il giudice di questo Tribunale cav. Paolo Moscoli.

Si avvertono per conseguenza i creditori di intervenire in detta adunanza per dare il loro parere.

Roma, 3 giugno 1884.

3142 Il cancelliere REGINI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 7 luglio 1884, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili a terzo ribasso, autorizzata con sentenza del detto Tribunale, pubblicata il 12 giugno 1882, ad istanza del Demanio Nazionale in persona del ricevitore del registro di Civita Castellana, rappresentato dal sottoscritto, contro Petroni Cesira, e per ogni legale effetto Rappaini Giovanni di lei marito, domiciliati in Orte.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Orte.

1. Terreno seminativo in contrada Pescinale, distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 80 e 412, di ettari 2 46 10, confinanti la strada di Narni, Fratini e Mercuri, del tributo diretto di lira 1 25.

2. Terreno seminativo, contrada Caldare, distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 102, 103 e 339, di ettaro 1 98 40, intersecato dalla strada di Narni, confinanti Monastero di Sant'Antonio e Crispoldi, del tributo diretto di lire 6 61.

3. Terreno pascolivo, contrada Petignano, distinto in mappa detta sezione, col n. 204, di ettari 2 43 50, confinanti Colonna, Taricci, Monastero di Santo Antonio, del tributo diretto di lire 10.

4. Terreno seminativo ed olivato in contrada Tucciano, in mappa sez. 6ª, coi nn. 216 e 453 di are 98 50, confinanti Mensa vescovile, Colonna Giuseppe, Cappellania Cerqui, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 23.

5. Terreno seminativo in contrada e vocabolo Poggio Leone, distinto in mappa sez. 4ª, col n. 357, confinanti Sagrestia, oggi Colonna, Raccomandati, della superficie di ettaro 1 25 e del tributo diretto di lire 0 55.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 1º giugno 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI procuratore erariale delegato.

3112

P. G. N. 28643.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — *Fornitura del vestiario e della buffetteria delle guardie daziarie del comune di Roma.*

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto triennale in due separati lotti della fornitura del vestiario e della buffetteria occorrente al corpo delle guardie daziarie di Roma, si ebbe il ribasso di lire 2 per cento sull'ammontare annuo del 1° lotto (vestiario) in lire 10,301, e di lira 1 per cento su quello del 2° lotto (buffetteria) in lire 3953.

Ora si fa noto che avendo avuto luogo le aggiudicazioni provvisorie dei suddetti lotti, fino alle 11 antimeridiane del giorno di giovedì 19 giugno corrente potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 17 maggio ora scorso, n. 25175.

Roma, dal Campidoglio, il 3 giugno 1884.

3133 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Banca Popolare Cooperativa di Massa-Superiore

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale nominale lire* 30,000

Avviso di convocazione.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno di domenica 8 giugno anno corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sala del Consiglio comunale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un presidente, di due vicepresidenti e di nove consiglieri;
2. Nomina di cinque sindaci, tre effettivi e due supplenti;
3. Nomina di tre probiviri.

Si previene che per la validità dell'adunanza si richiede l'intervento di un quinto dei soci.

I soci non potranno farsi rappresentare se non in caso di legittimo impedimento, sul quale sarà giudice l'assemblea; il mandatario dovrà essere socio, e il socio non potrà avere che un voto oltre il proprio.

I soci che al 31 maggio corrente non abbiano pagate le rate mensili, giusta gli obblighi assunti nella scheda di adesione, saranno ritenuti morosi e non saranno ammessi a votare.

Massa Superiore, addì 4 maggio 1884.

Il Presidente della Commissione esecutiva
ANNIBALE MICHELOZZI.

3105 *Il Segretario*: E. TOSI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni*

Sede centrale di Roma.

I signori portatori delle obbligazioni R. Rubattino e C. sono prevenuti che a termini dell'articolo 5 della relativa convenzione 27 marzo 1878, essendosi proceduto alla terza estrazione di una delle serie componenti quel Prestito, ne venne estratta la Serie *G*.

Le 500 obbligazioni da lire 1000 caduna di questa Serie (250 in oro e 250 in carta), verranno rimborsate alla pari a partire dal 30 giugno 1884.

Roma, 1° giugno 1884.

3125 LA DIREZIONE GENERALE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta per miglioria del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Si fa noto che l'appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada comunale obbligatoria da Civita Lavinia alla strada provinciale nettunese, e il cui incanto era indetto per le ore 11 di stamane, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire tre per ogni cento, sul complessivo ammontare della spesa previsto in lire 9857 70.

Quindi il termine utile per migliorare almeno in grado di ventesimo il prezzo del suaccennato deliberamento scadrà alle ore 12 merid. del 16 giugno prossimo venturo, e frattanto il relativo capitolato d'oneri continuerà ad essere visibile presso questa Prefettura (sezione contratti) nelle ore di ufficio.

Per le altre notizie è qui richiamato il contenuto dell'avviso d'asta 11 maggio volgente, ricordando ad ogni buon fine che per essere ammessi alla gara gli aspiranti dovranno depositare lire 400 e comprovare la propria idoneità e moralità.

Roma, 30 maggio 1884.

3129 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

BANCA POPOLARE CADORINA

Società Anonima — *Capitale sociale versato lire* 90,000

Avviso.

Gli azionisti di questa Banca sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 6 luglio p. v., alle ore 9 ant., nella sala di questo palazzo comunitativo, all'oggetto di procedere alla nomina di tutte le cariche sociali a norma del nuovo statuto, cioè sette consiglieri di amministrazione, tre sindaci e due supplenti, e tre arbitri.

In mancanza di numero legale, l'adunanza avrà luogo, senz'altro invito, nella successiva domenica 13 luglio prossimo venturo, alla stessa ora e nello stesso locale.

Pieve di Cadore, 1° giugno 1884.

3122 *Il Presidente*: D. GIO. SOLERE.

CITTÀ DI GUBBIO (Umbria)

La quindicesima estrazione delle cartelle del Prestito di questa Città ebbe luogo il 1° corrente, ed i numeri estratti sono i seguenti:

1° Estratto 25 (venticinque).
2° Estratto 104 (centoquattro).
3° Estratto 242 (duecentoquarantadue).
4° Estratto 270 (duecentosettanta).

Dalla civica Residenza, li 2 giugno 1884.

3119 *Il Sindaco ff.*: C. FABIANI.

(1ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI ORISTANO

È aperto sino a tutto giugno prossimo venturo il concorso per l'anno scolastico 1884-1885 ai posti vacanti in questo Ginnasio di professore della prima, terza e quarta classe, coll'annuo stipendio di lire millequattrocento il primo, di lire millecinquecento il secondo, e di lire milleseicento il terzo.

Gli aspiranti dovranno presentare al sottoscritto, entro il termine fissato, la regolare domanda, corredata del diploma originale d'abilitazione e dei certificati di moralità e sana fisica costituzione, con quegli altri titoli che crederanno di loro interesse.

Dal Palazzo civico, addì 23 maggio 1884.

3136 *Il Sindaco*: SOLINA.

Regia Prefettura della Provincia di Milano

AVVISO D'ASTA per lavori occorrenti alla rimonta del tratto di difesa in Fascinoni, presso Corte Sant'Andrea, comune di Orio Litta, superiore allo sbocco in Po del colatore Venere, valutati a base d'asta lire 65,465.

Per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, alle ore 11 antimeridiane di sabato, giorno 14 giugno corrente, in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si terrà il primo esperimento d'asta, a termini abbreviati di giorni dieci, col sistema della candela vergine, per appaltare i suindicati lavori, da deliberarsi al miglior offerente il ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita.

I suindicati lavori dovranno essere ultimati in 60 giorni utili da quello della consegna.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio;

2. Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

3. Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 3000.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso, non minori di un ventesimo sul prezzo che risulterà dal primo deliberamento, scadrà alle ore dodici meridiane di giovedì giorno 19 giugno corrente, per effetto del termine abbreviato di 5 giorni.

All'atto poi della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva pari ad un decimo del prezzo di delibera, in moneta metallica, o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, num. 5852, nonchè dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto, nelle ore di ufficio.

Milano, 4 giugno 1884.

3116 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 178.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di'un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione della Pescaia di Poggio Cavallo del primo canale diversivo dell'Ombrone, delle sfociature ed argini dei recinti di Colmata in sinistra del canale medesimo, nonchè delle fabbriche, ponti, cateratte, ed altri manufatti lungo il diversivo, argini e sfociature suddette, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 32,093.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 novembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, e nel decimo della somma di delibera per un'annata di manutenzione quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 maggio 1884.

3079 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 173.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 21 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del fossato Maltempo fra il ponte in legno presso il mulino omonimo ed il ponte di Polla nella bonifica del Vallo di Diano, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 260,790.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 maggio 1884.

3075 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile del 28 maggio corr., nn. 3577[1967, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Castel Madama all'Empolitana, appaltata al signor Alberto Sanguinetti;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura, o al signor sindaco di Castel Madama, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 31 maggio 1884.

3098 *Per il Prefetto:* RITO.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile del 28 maggio corr., numeri 3675[1999, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria, dal comune di Poli per Gallicano nel Lazio, appaltata al signor Carlo Tomei;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura, o al signor sindaco di Poli, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 31 maggio 1884.

3099 *Per il Prefetto:* RITO.

N. 175.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore dieci antimeridiane del 23 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Cuneo-Mondovì, compreso fra il chilometro 1 880 a partire dalla stazione di Cuneo ed il chilometro 20 100, della lunghezza di metri 18,220, in provincia di Cuneo, escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera della massicciata e dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 964,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 febbraio 1883, colle modificazioni inserite in quest'ultimo colla data 15 marzo 1883 e 25 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività, perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 18 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa, dovranno essere ultimati in uno colla relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 8 successivi ai 18 di cui sopra.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 49,000, ed in lire 96,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 maggio 1884.

3077 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

AVVISO.

Venuto questo municipio nella determinazione di dare in appalto, a mezzo di trattativa privata, l'esercizio del teatro comunitativo per un triennio decorribile dalla data dell'aggiudicazione dell'appalto stesso, invita chiunque intenda aspirarvi a presentare, non più tardi del giorno 25 giugno prossimo venturo, i progetti di spettacolo da darsi intanto nella stagione autunnale del corrente anno, in base alle condizioni e norme stabilite dal relativo capitolato ostensibile nell'ufficio comunale di pubblica istruzione.

Ogni aspirante dovrà pure esibire certificati comprovanti la sua buona condotta morale e la sua idoneità.

Le principali condizioni dell'appalto si riassumono come segue:

1. L'appalto avrà luogo pel triennio 1884-1885, 1885-1886, 1886-1887, ed è obbligatorio soltanto per la stagione autunnale d'ogni anno, la quale comincierà ai primi di ottobre e terminerà nella prima quindicina di dicembre.

È però lasciata facoltà all'impresa di esercitare il teatro in altre stagioni, oltre quella d'autunno, a condizione che gli spettacoli rispondano all'importanza e al decoro del teatro stesso.

2. La dote, che viene data unicamente per la stagione autunnale, è fissata in annue lire 40,000 (lire quarantamila) oltre i proventi, di cui al capitolato.

3. Le rappresentazioni d'obbligo per la stagione anzidetta non potranno essere meno di 30, non comprese le beneficiate, e le opere musicali da rappresentarsi dovranno essere di genere serio e grandioso e non meno di due, una delle quali possibilmente nuova, o non mai rappresentata in Bologna.

4. A garanzia di tutti gli obblighi assunti col contratto d'appalto e di ogni spesa inerente allo spettacolo autunnale, l'impresa, contemporaneamente alla sottoscrizione del contratto, dovrà depositare la somma d'italiane lire 10,000 in biglietti di Banca avente corso legale, od anche in titoli del Debito Pubblico italiano, ovvero in cartelle del prestito comunale di Bologna, o del credito fondiario pure di Bologna, a corso di Borsa del giorno precedente all'eseguito deposito.

Il municipio si riserva l'apprezzamento e la scelta dei progetti esibiti senza ritenersi verso gli aspiranti impegnato. Esso inoltre esigerà dall'impresario, a cui verrà deliberato l'appalto, una formale dichiarazione comprovante che esso non ha impegni o vincoli esclusivi d'interessi con una sola casa editrice di musica, e che quindi è in grado di far rappresentare spartiti appartenenti alle diverse case editrici più note in Italia e all'estero.

Bologna, 28 maggio 1884.

3101 *Il Sindaco:* TACCONI.

N. 176.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del dì 21 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla bonificazione della Macchia della Tavola, ossia della Valle, compresa fra la stazione di Lattarico e le strette di Tarsia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 998,772.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni cinque.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 50,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 maggio 1884.

3078 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 177.

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 27,492, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 maggio volgente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un nuovo terzo piano e del maggiore alzamento del secondo con decorazione della facciata verso il giardino, nel braccio del palazzo di questo Ministero lungo la via della Mercede,

si procederà, alle ore 10 antimerid. del dì 11 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al segretario generale, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 26,117 40, cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dar ogni cosa compiuta nel termine di giorni centotrentacinque.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 500, ed in lire 3000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 maggio 1884.

3080 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

COMUNE DI ALTAMURA

2° Avviso d'Asta.

A seguito del manifesto pubblicato addì 20 cadente mese, essendosi questa mattina tenuta l'asta per l'appalto dell'illuminazione notturna di questa città per il resto dell'anno in corso e per gli anni 1885-1886-1887-1888, sul prezzo di annue lire 11,000, la stessa è rimasta deserta per mancanza di offerenti.

Si fa noto quindi che nel giorno 10 giugno p. v., in questa Casa comunale, alle ore 10 ant., innanzi al sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo incanto a termini abbreviati per l'appalto summenzionato sul prezzo come sopra segnato.

Non si accetteranno offerte di ribasso inferiori a lire 10.

Ogni offerente dovrà depositare a titolo di garanzia dell'offerta ed in conto delle spese d'asta e di contratto, le quali tutte sono a carico del deliberatario definitivo, la somma di lire 700.

L'asta sarà aperta in base a tutte le condizioni stabilite nel precedente avviso d'asta e del relativo capitolato d'appalto depositato nella segreteria comunale, visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

I fatali scadranno dopo dieci giorni dall'aggiudicazione e precisamente alle ore 12 meridiane del giorno 20 entrante giugno.

Altamura, 31 maggio 1884.

Visto — *Il Sindaco:* G. PRIORE.

317 *Il Segretario capo:* D. CESARE MASSI.

N. 174.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dei fabbricati per stazioni e case di guardia (escluse le fondazioni) lungo il tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso tra il passaggio della Dora a Torille presso Verrès e l'abitato di Chambave, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 246,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sette, decorrendi dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, ed in lire 25,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 maggio 1884.

3076 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 giugno 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 175, nel comune di Milano, con l'aggio medio annuale di lire 4265 88.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4170, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 28 maggio 1884.

3049 *Il Direttore:* BIANCHI.

Intendenza di Finanza di Treviso

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio degli annunzi della Prefettura, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti che potessero militare a loro favore.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. progress.	COMUNE	N. d'ordine	Frazione del Comune	Magazzino o spaccio	Reddito lordo annuo Lire
1	Vedelago (1)	7	Barcon	Castelfranco	86 »
2	Fonte (2)	2	S. Pietro	Asolo	133 46
3	Cimadolmo	1	Boni	Oderzo	244 45
4	Altivole	1	Piazza	Asolo	358 43
5	Montebelluna	8	Caonada	Montebelluna	149 75
6	Farzo (3)	3	Rasera	Vittorio	85 60

(1) Nuova istituzione 1° luglio 1884, Min. Disp. 15 marzo 1884, n. 20668-5036, Div. 4ª.

(2) Morte del titolare.

(3) Nuova istituzione Minis. Disp. 17 maggio 1884, nn. 41389-10951, 1° agosto 1884.

Treviso, li 26 maggio 1884.

3046 *L'Intendente*: BORGOMANERO

Intendenza di Finanza in Siracusa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottoindicate rivendite di tabacchi.

Le medesime saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. progressivo	Comune in cui è situata la rivendita	N. ordinale della rivendita	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende	Reddito lordo annuo della rivendita
1	Siracusa	10	Siracusa	247 34
2	Siracusa	21	Siracusa	227 16
3	Avola (Cassibile) (1)	9	Noto	»
4	Pachino (1)	5	Noto	»
5	Rosolini (1)	3	Noto	»
6	Vittoria	4	Vittoria	499 21

(1) Di nuovo impianto.

Siracusa, 25 maggio 1884.

3031 *L'Intendente*: DE NIQUESA.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 22).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 16 maggio 1884 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso del 28 aprile 1884 per le provviste sottodescritte:

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Ribasso avuto nell'asta del 16 maggio 1884	Ribasso avuto per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	Prezzo ridotto per cadun lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.
1	Briglie a cavezza da cavalleria (senza morso e filetto)	N.	1413	1	1413	14 20	41,542 20	4,200	3 50	6 91	37,318 12	Giorni 120
	Controcinghie di selle da cavalleria	»	1413		1413	2 50						
	Coregge centrali per pastrano di selle da cavalleria	»	1413		1413	0 60						
	Coregge con occhielli per gavetta	»	1413		1413	0 85						
	Coregge laterali per pastrano di selle da cavalleria	»	2826		2826	0 70						
	Coregge per gavetta	»	1413		1413	0 75						
	Pettorali da cavalleria	»	1413		1413	4 »						
	Riscontri di pettorali da cavalleria	»	1413		1413	0 50						
	Staffili da cavalleria	»	2826		2826	2 30						

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, nell'isolato n. 80, Corso Oporto, piano terreno, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore tre pomeridiane del giorno 21 giugno 1884, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti della specie appaltata, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture della stessa specie per conto dello Stato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente o prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione potranno essere presentati dalle ore 8 e 1/2 alle 11 e 1/2 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 3 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità residente l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 31 maggio 1884.

3139 *Il Direttore dei conti*: BUZAN.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di maggio 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 20,249,304 72
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,710,992 49	25,080,991 60	» 25,080,991 60
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,369,999 11		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 489,982 35
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,243,499 21	» 4,803,427 34
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,345,547 53	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 214,380 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 9,404,136 25
SOFFERENZE				» 2,893,114 59
DEPOSITI				» 8,239,545 »
PARTITE VARIE				» 10,024,806 94
			TOTALE	L. 81,185,308 79
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 165,951 35
			TOTALE GENERALE	L. 81,351,260 14

PASSIVO.

CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,070,004 07
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 44,531,576 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 926,494 18
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 7,924,855 16
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 8,239,545 »
PARTITE VARIE	» 1,051,341 65
TOTALE	L. 80,743,816 06
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 607,444 08
TOTALE GENERALE	L. 81,351,260 14

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di maggio 1884 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 25	200,271	5,006,775 »	L. 44,398,025 »
da » 50	133,273	6,663,650 »	
da » 100	59,134	5,913,400 »	
da » 200	5,501	1,100,200 »	
da » 500	25,394	12,697,000 »	
da » 1000	13,017	13,017,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 133,551 »
		CIRCOLAZIONE	L. 44,531,576 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 44,531,576 » è di uno a 2 968

Il rapporto fra la riserva » 19,988,122 » { la circolazione L. 44,531,576 » e gli altri debiti a vista » 926,494 18 } » 45,458,070 18 è di uno a 2 274

Prezzo corrente delle azioni	L. 1020 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 16,218,689 »
Bronzo	» 35,000 72
Biglietti consorziali e di Stato	» 3,749,465 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 246,150 »
TOTALE	L. 20,249,304 72

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 e 2 1[2 0[0

Roma, 2 giugno 1884.

Il Governatore
B. TANLONGO.

3124

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta dell'ill.mo signor intendente di finanza di Livorno,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del Tribunale civile e correzionale di questa città, notifico al signor Eugenio Wulliet, domiciliato in Alessandria d'Egitto, già magazziniere economo della sullodata Intendenza, il conto suppletivo della gestione da esso tenuta nel periodo dal 20 luglio 1872 al 6 giugno 1881, e col quale conto si accerta un debito di esso signor Wulliet verso la richiedente Intendenza della somma di lire 2472 73.

Roma, li 3 giugno 1884.

3134 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

All' illustrissimo signor Presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

Tommaso Grande fu Francesco di Amato prega le SS. LL. di omologare l'atto di adozione del 23 novembre prossimo spirato mese, in persona di Francesco Esposito, digenitori ignoti, nato in Miglierina, e domiciliato in Amato.

Catanzaro, 1° dicembre 1881.

Luigi Fiorentino proc.

Addì 1° dicembre 1881. Esatti centesimi venti. Num. 13534 quietanza. G. Maltese. N. 116026 cron.

Al Pubblico Ministero per le opportune informazioni.

Catanzaro, li 10 dicembre 1881.

Il primo presid. P. Agnelli.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La sezione civile della Corte di appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro, composta dei signori:

Comm. Pietro Agnelli, primo presidente;
Cav. Nicolai Vincenzo, consigliere;
Cav. Petrone Giacinto, id.;
Cav. La Rocca Stefano, id.;
Cav. Petrignani Salvatore, id.,

Con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Leopoldo Gallimberti,

Dopo chiusa la pubblica udienza del ventiquattro febbraio milleottocentottantadue, nella quale ha assistito il vicecancelliere signor Gennaro Villelli, riunitasi in camera di consiglio, a norma del rito, ha reso la seguente deliberazione:

Fatta la relazione dal consigliere signor Petrone;

Sentito il Pubblico Ministero, il quale ha concluso farsi luogo all'adozione;

Visto l'art. 216 Codice civile,

Fa luogo all'adozione di Francesco Esposito, di genitori ignoti, nato in Miglierina e domiciliato in Amato,

Da parte di Tommaso Grande fu Francesco, di Amato.

Provvede poi che il presente decreto si pubblichi per affissione in questo capoluogo, nelle sedi dei Tribunali di questo distretto, e nel comune di Cotrone, oltre la inserzione nel Giornale ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi giudiziari, che si pubblicano in questo medesimo distretto, trasmettendone copie legali.

Fatto e deliberato come sopra, nel sopraddetto giorno, mese ed anno.

P. Agnelli.
V. Nicolai.
G. Petrone.
S. La Rocca.
Salv. Petrignani.
Genn. Villelli vicecanc.

Specifica: Carta lira 1 20, dritto lire 6, annotazione lire 0 20. Totale lire 7 40. N. 2449 quietanza. N. 1797 cronologico.

Catanzaro, li 30 agosto 1883.

Per copia conforme, rilasciata a richiesta del procuratore signor Luigi Fiorentino,

Catanzaro, 10 ottobre 1883.

3123 G. DE DOMINICIS canc.

Intendenza di Finanza in Roma

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa, segnate nel seguente elenco:

N. progressivo	COMUME	BORGATA O VIA	N. d'ordine	Magazzino o spaccio a cui è affiliata la rivendita	Reddito annuo
1	Roma.	Via Campo Marzio	26	Roma I circondario .	643 77
2	Carpineto Romano .	Via Limbotta . . .	1	Piperno	639 41
3	Roma.	Maccao	69	Roma I circondario .	600 »
4	Supino	Piazza.	1	Frosinone	501 49
5	S. Oreste. . . .	Piazza del Mercato .	1	Roma I circondario .	144 49
6	Montecompatri. . .	Via dello Stradone .	1	Roma I circondario .	140 »
7	Civitavecchia . . .	Via del Porto . . .	1	Civitavecchia . . .	428 11
8	Barbarano Romano .	Via V. E.	1	Ronciglione. . . .	381 31
9	Formello.	Via S. Lorenzo .	1	Roma II circondario.	263 51
10	Veroli.	Casino Percibaldi. .	1	Frosinone	250 »
11	Terracina	Mesa	1	Piperno	250 »
12	Bassano in Teverina.	Piazza V. E. . . .	1	Viterbo	227 70
13	Monte S. G. Campano	Anitrella	1	Frosinone	225 29
14	Roiate.	Piazza Maggiore . .	1	Subiaco	213 »
15	Frosinone	Osteria De Mattheis .	10	Frosinone	182 20
16	Casape	Piazza Madonna . .	1	Tivoli.	151 67
17	Mazzano Romano. .	Via S. Sebastiano. .	1	Ronciglione. . . .	117 26
18	Paliano	Pugliano.	5	Palestrina	102 11
19	Alatri	Valcatore	1	Frosinone	100 »
20	Roccalvecce. . . .	S. Angelo	1	Montefiascone . . .	45 55

Ai sensi dei RR. decreti 9 agosto 1874, n. 2043 e 18 novembre 1880, numero 5735, gli impiegati della cessata Amministrazione pontificia della Regia dei tabacchi e del macinato licenziati il 1° gennaio 1871 e il 1° gennaio 1875, nonchè gli impiegati del macinato licenziati posteriormente per riduzione di corpo o per cessazione della tassa potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite.

In mancanza dei concorrenti summenzionati potranno concorrere anco le persone indicate dall'articolo 8 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 60, corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Altri documenti che provino i titoli che militano a loro favore per la concessione della rivendita.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e della relativa inserzione nella *Gazzetta* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 27 maggio 1884.

3109 *L'Intendente*: TARCHETTI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di seguito incanto.

Nell'incanto seguito oggi in quest'ufficio comunale l'appalto dell'esecuzione dei lavori bisognevoli per la sistemazione della piazza della Casa Pia e delle vie adiacenti, e per la costruzione dei mercatini sulla piazza medesima previsti in lire quarantottomila, giusta la perizia data li 15 aprile ultimo dagli ingegneri comunali signori Papa, Bottari e Soraci, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Pasquale Arcadi con l'offerto ribasso del 12 70 0\0 sull'anzidetto prezzo.

Il termine per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione, giusta l'avviso d'asta del 2 decorso aprile, scade alle ore 12 meridiane del giorno 14 entrante giugno.

Chiunque quindi voglia migliorare cotal prezzo deve presentare nell'anzidetto termine, presso l'ufficio terzo di questa segreteria municipale, nelle ore d'ufficio, la sua offerta annettendovi: 1. Un attestato della sua idoneità a firma dell'ingegnere capo di un ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio in data non anteriore a sei mesi; 2. Lire 4800 in numerario od in rendita al latore sul Debito Pubblico italiano al corso di Borsa, come cauzione dell'appalto; 3. Versare presso il segretario lire 400 in conto delle spese contrattuali ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri esistente presso il suddetto ufficio.

Messina, 30 maggio 1884.

Il Sindaco: ERNESTO CIANCIOLO.

3126 *Il Segretario*: G. MELITA.

Intendenza di Finanza in Cuneo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite infradescritte:

1. Rivendita di Tenda, n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, del reddito lordo di lire 714.
2. Rivendita di Castelletto Stura, n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, del reddito lordo di lire 497.
3. Rivendita di Alba, frazione Biglini, n. 6, assegnata per le leve al magazzino di Alba, del reddito lordo di lire 350.
4. Rivendita di Fossano S. Vittore, n. 11, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, del reddito lordo di lire 200.
5. Rivendita di Cervasca S. Michele, n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, del reddito lordo di lire 200.
6. Rivendita di Montà S. Rocco, n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Alba, del reddito lordo di lire 164.
7. Rivendita di S. Albano Stura Ceriolo, n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, del reddito lordo di lire 131.
8. Rivendita di Sale Langhe S. Giacomo, n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Ceva, del reddito lordo di lire 118.
9. Rivendita di Roburent Pianfei, n. 3, assegnata per leve al magazzino di Mondovì, del reddito lordo di lire 100.
10. Rivendita di La Morra S. Maria, n. 3, assegnata per le leve al magazzino di Bra, del reddito lordo di lire 97.

Le rivendite sarranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Cuneo, 13 marzo 1884.

3103 *L'Intendente*: SANGUINETTI.

Intendenza di Finanza in Avellino

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Contrada (Ospedale) assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 114 67.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 23 maggio 1884.

2971 *L'Intendente*: FERLAZZO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI BASSIANO

AVVISO DI SECONDO INCANTO per la vendita di un taglio d'alberi cedui.

Il primo incanto che doveva aver luogo nel giorno d'oggi per la vendita di un taglio di alberi cedui è riuscito deserto per assoluta mancanza di oblatori.

Quindi è che si notifica che nel giorno 17 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella R. Sottoprefettura di Velletri, innanzi l'ill.mo signor sottoprefetto, sarà tenuto un secondo esperimento d'asta, in cui si addiverrà alla aggiudicazione, ancorchè siavi un solo offerente.

Il termine dei fatali per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del dì 2 luglio venturo.

Nel rimanente si richiama quanto fu dichiarato nel precedente avviso 14 cadente mese, inserito a pagina 2252 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Li 31 maggio 1884.

Il Sindaco: ANGELO PIETROSANTI.

3130 *Il Segretario comunale*: V. PIETROSANTI.

GENIO MILITARE

N. 130.

Direzione di Spezia — (Fortificazioni)

AVVISO D'ASTA

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 11 giugno 1884, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano secondo, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Eseguimento di opere diverse nella parte del contrafforte orientale del golfo soprastante all'abitato della Serra, lire 2,340,000.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni milleduecento dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato di appalto in data 30 giugno 1883, n. 367, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1. Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare, specificatamente per i lavori in appalto;

3. La ricevuta di questa Direzione, constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria), comprovante di aver eseguito presso una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 234,000 in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

L'Amministrazione si riserva però secondo l'articolo 85 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte, come sopra estese, alle Direzioni territoriali dell'arma in Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Verona, Venezia, Napoli, Bari, Palermo, Ancona, Perugia e Cuneo.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto i depositi di cui sopra e presentate le ricevute dei medesimi, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere le offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta, di cui al n. 3, scade alle ore 11 ant. del giorno dell'incanto.

Sono fissati a giorni cinque i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 17 giugno 1884.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia e altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti tenuti per questi lavori e andati deserti.

Dato in Spezia, addì 30 maggio 1884.

Per la Direzione

3091 *Il Segretario:* G. L. BRUZZONE.

Provincia di Roma

COMUNE DI PALOMBARA SABINA

Avviso d'Asta di primo incanto *per l'appalto dei lavori per la costruzione di un edificio scolastico.*

Il sottoscritto fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 19 giugno 1884 nella residenza municipale avrà luogo il primo incanto per l'appalto suddetto, col metodo della candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta presieduta dal sottoscritto, o da chi per esso, sarà aperta per la somma prevista in progetto di lire 20,927 93, sulla quale saranno ricevute le offerte di ribasso.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi siano le offerte di almeno due concorrenti.

Il lavoro è a misura e sarà eseguito a seconda del relativo progetto e disegno e sotto l'osservanza di apposito capitolato depositato nell'ufficio comunale.

I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità e di onestà rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere addetto al Genio civile di Roma, e dovranno depositare lire 500 per cauzione provvisoria, che è stabilita in lire 1000, da farsi dall'appaltatore nella stipulazione del contratto, quale cauzione potrà essere ritirata dopo eseguito il lavoro per l'importo di lire duemila, debitamente accertato dall'ingegnere direttore.

Il pagamento dei lavori, detratto il dieci per cento di garanzia, ed il ribasso offerto all'asta, avrà luogo in due rate, la prima dopo eseguiti i lavori per un importo della metà del prezzo stabilito in progetto, e la seconda a lavoro compiuto, in seguito a certificato dell'ingegnere direttore.

I lavori tutti, dopo sei mesi dalla ultimazione, saranno collaudati da un ingegnere del Genio civile.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 10 ant. precise del giorno otto luglio 1884.

Le spese dell'appalto, contratto, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale, Palombara Sabina, 30 maggio 1884.

3060 *Il Sindaco:* EGIDIO dott. SERAFINI.

Intendenza di Finanza in Brescia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. d'ordine	Comune in cui trovasi la rivendita da conferire	Borgata o via	N. a tenore dell'art. 118 del regolam.	Magazzeno al quale trovasi assegnata per le leve	Reddito medio triennale
1	Barbariga. . . .	Croce	1	Manerbio . . .	602 22
2	Montirone	Casello	1	Brescia	506 61
3	Brescia (S. Bartolomeo) .	S. Eustacchio. .	5	Brescia	372 15
4	Niardo	Piazza	1	Brono	228 28
5	Pezzaze	Stravagnino . .	2	Gardone. . . .	180 60
6	Peschiera Maraglio .	Carrobbio . . .	1	Iseo	172 12
7	Nuvolera.	Giuoco Palla . .	2	Brescia	132 90
8	Liremmo.	Dosso	1	Vestone. . . .	59 12
9	Magno d'Inzino. . .	»	1	Gardone. . . .	20 »

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non staranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Brescia, addì 25 maggio 1884.

3016 *L'Intendente:* SAMPIETRO.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Rovigo, adunato in camera di consiglio, composta dei signori Fantoni cav. Angelo, presidente, Carlo Fiocchi e Bertolizzi Pietro, giudici,

Sul ricorso presente;

Uditane la relazione fatta dal delegato giudice Carlo Fiocchi;

Veduti gli allegati dai quali è comprovato lo svincolo delle obbligazioni 19 novembre 1867, nn. 117508|512808, rendita lire 150, 117509|512809, rendita lire 200, e 10 maggio 1870, numeri 64509|181109, rendita lire 50 del Debito Pubblico del Regno, intestate a Selmi cav. Sinforiano, della cauzione prestata a favore Bissoni Perisinotti Leopoldo, e la testata successione della ricorrente nella eredità del Selmi, resosi defunto in Polesella nel 22 ottobre 1882;

Visti gli articoli 76 e 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara

Autorizzarsi la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento delle tre obbligazioni sopra identificate in altrettanti certificati di rendita al portatore.

Rovigo, li 3 febbraio 1884.

Il presidente FANTONI.

3117 FERITTI canc.

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE

delle Opere pie di San Paolo in Torino

MONTE DI PIETÀ.

Venne dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito di quattro cartelle fondiarie per l'anticipazione di lire 1802 16, portante il numero 639, in data 20 ottobre 1879, emessa dalla Cassa del Monte di Pietà dipendente da questa Direzione a favore del signor barone Giuseppe Nasi fu Giovanni Antonio, colonnello in ritiro, dimorante in Torino.

Si reca a pubblica notizia che dopo scorsi giorni dieci dalla terza pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciata, in sostituzione di quella smarrita, che sarà annullata, una nuova polizza al richiedente signor barone Giuseppe Nasi.

Torino, 29 maggio 1884.

Il segretario generale BALSAMO CRIVELLI.

3068

AVVISO.

1. La Società Albricci, Dono e Comp., contratta con scrittura del 27 novembre 1879 fra i signori Giovanni Albricci, Giovanni Dono e Oreste Gallo, è risolta con questo giorno 18 aprile 1884.

2. Con questo stesso giorno cessa completamente l'uso della firma sociale, e niuna operazione potrà più essere fatta per conto e con firma sociale.

3. Con altro speciale atto i soci provvederanno per lo stralcio dell'attivo e passivo sociale.

Roma, addì 18 aprile 1884.

ORESTE GALLO.
DONO GIOVANNI.
ALBRICCI GIOVANNI.

Registrata a Roma li sei maggio 1884 al registro 1°, serie 3ª, n. 1983, Atti privati. Ricevute lire 12.

Il ricevitore Maffei.
Il controllore Danesi.

Presentato addì 28 maggio 1884, ed inscritto al n. 125 reg. ordine, al n. 81 registrazione, vol. 1°, n. 81.

Roma, li 28 maggio 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio

3053 G. NERI.

Deputazione Provinciale di Novara

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta per l'appalto della manutenzione della strada provinciale della Cremosina da Borgosesia a Gozzano, si terrà in questo ufficio provinciale, ad un'ora pomeridiana del giorno 23 corrente mese, un secondo incanto con aggiudicazione a favore di chi farà un maggior ribasso al prezzo soggetto a ribasso d'asta di lire 6223 37.

Il deliberamento di detto appalto avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'asta dovranno preventivamente effettuare il deposito di lire 760.

Novara, 2 giugno 1884.

3138 *Il Segretario capo della provincia*: G. CLERICI.

PREFETTURA DI AVELLINO

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno 20 corrente mese, alle ore 12 meridiane, si procederà, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, allo appalto per lo eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione della variante all'ultimo tronco della strada obbligatoria Tufo-Altavilla tra le verticali 105 e 123, della lunghezza di metri 1726 20, pel prezzo a base d'asta di lire 63,339 15.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine e secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

L'aggiudicazione seguirà a favore del maggior offerente, alla ragione di un tanto per cento di ribasso, da indicarsi da chi presiederà l'asta, sul prezzo di appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare i certificati d'idoneità e la quietanza della Tesoreria provinciale dell'eseguito deposito di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto, il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 6000.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in ribasso del prezzo di aggiudicazione provvisoria resta stabilito a giorni 15 dalla data del nuovo avviso.

Il progetto ed il capitolato sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Avellino, 2 giugno 1884.

3140 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

AVVISO 3131

per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze della signora Marianna Morfino ed Estremola fu Corrado, vedova del cav. Vincenzo Morfino, domiciliata in Palermo, ammessa al gratuito patrocinio con decreti della Commissione presso il Tribunale di Palermo, 6 dicembre 1877 e 7 febbraio 1878, onde dichiararsi l'assenza di Salvatore Grutta delli furono Michele ed Antonina D'Angelo ed Estremola, sparito da Palermo nel 1849, il Tribunale civile suddetto, sezione civile, nel giorno 30 aprile 1884 emetteva la seguente deliberazione:

« Ordina che siano assunte le informazioni, a senso dell'articolo 23 del Codice civile. »

Palermo, 8 maggio 1884.

MORFINO cav. FEDERICO proc. leg.

AVVISO.

Ad istanza del signor Pietro Linzi, domiciliato elettivamente presso lo studio del signor avv. Pasquali,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho citato per la seconda volta, con dichiarazione che non comparendo si procederà in sua contumacia, il signor Alessandro Barilati, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nella udienza del giorno 11 luglio corr. anno, per ivi sentirsi, insieme al signor De Anna debitore principale, dichiarare le somme che deve al De Anna, ed il De Anna ad assistere, se lo voglia; ed in difetto sentirsi condannare come presunto debitore, fino alla concorrenza della somma di cui si fece precetto, interessi e spese successive, a pagare al creditore istante lire 2856 12, e sospeso il merito, sentire rimettersi le parti al Tribunale di commercio di Roma, per ivi provarsi se e come il Barilati sia stato o divenuto debitore del De Anna dal dì del pignoramento, emanarsi sentenza eseguibile provvisoriamente colla condanna alle spese.

Roma, 29 maggio 1884.

3059 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

Domanda di svincolo di cauzione notarile.

Per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), si porta a pubblica notizia che li signori Francesco, Luigi, Evasio e Margherita fratelli e sorella Margara, da Frassineto Po, hanno presentato dimanda al Tribunale suddetto per ottenere pronunziato lo svincolo della cauzione prestata dal fu loro padre notaio Gio. Agostino Margara, alla residenza di Frassineto Po, per l'esercizio in suo vivente del notariato.

Casale, 28 maggio 1884.

Pei ricorrenti

3050 C. CARLEVARIS proc. coll.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio

Rende noto:

Essersi reso vacante nel comune di Bormio l'ufficio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Betti,

Ed invita

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Sondrio, addì 26 maggio 1884.

3086 Il presidente SALA.

AVVISO

per cambiamento di cognome.

Il comm. Raffaele Cacace, rappresentante legale del minore esposto Vittorio Fummo, il quale trovasi inscritto nei registri delle nascite del comune di Napoli, sezione Mercato, e domicilia in quella di San Lorenzo, inoltrava domanda, sull'istanza dello allevatore di lui, signor Gennaro Ventriglia, per ottenere che il minore stesso potesse assumere, in cambio del proprio cognome, quello di *Ventriglia*.

Ed essendo stato autorizzato, con decreto del Guardasigilli, dato a Roma al 20 novembre 1883, a far eseguire la pubblicazione della cennata domanda, vi adempie ora; ed invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dal giorno della seguita pubblicazione.

Napoli, giugno 1884. 3088

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio,

Rende noto

Essere reso vacante nel comune di Mazzo Valtellino, uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Gianoli dottor Luigi,

Ed invita

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Sondrio, addì 28 maggio 1884.

3085 Il presidente SALA.

NOTIFICANZA DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile d'Acqui,

Vista la nota della Regia Procura del 30 aprile ultimo scorso, con cui si partecipa che l'ufficio notarile di Strevi devesi considerare tuttora vacante, a motivo che il Ministero di Grazia e Giustizia non ha creduto di accogliere le domande state inoltrate, a seguito del nostro manifesto 1° gennaio dell'anno corrente;

Visto il decreto Ministeriale 18 corrente, dal quale risulta che il signor Luigi Depetris notaio esercente in Morbello, venne dispensato dall'esercizio della professione dietro sua domanda;

In base all'art. 10 della legge sul riordinamento del notariato, in data 25 maggio 1879;

Notifica quanto segue:

1. È aperto un concorso generale, fra gli aspiranti del Regno d'Italia, per l'occupazione degli uffici notarili di Strevi e Morbello resisi vacanti, il primo pel trasloco del notaro Costantino Balduzzi alla residenza d'Acqui, il secondo per la dispensa surriferita.

2. I signori concorrenti, nel preciso termine di giorni 40, a computarsi da quello della pubblicazione del presente, saranno tenuti a presentare alla segreteria di questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dei prescritti recapiti, uniformandosi al disposto dell'art. 27 del regolamento annesso alla legge suddetta.

3. Il presente sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed affisso nei modi e luoghi soliti, in base dell'articolo 25 del regolamento surriferito.

Acqui, 29 maggio 1884.

Il pres. del Consiglio notarile
Not. BRUNI GIO. BATTISTA.

3132 Il seg. Not. QUAGLIA G. B.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.